

Spese militari Italia: la [Cgil](#) contraria all'aumento. "Alla Camera nei giorni scorsi è stato votato un ordine del giorno a larghissima maggioranza, sulla spinta emozionale prodotta dalla guerra in Ucraina, **che impegna il Governo ad aumentare la [spesa militare italiana](#): tredici miliardi in più all'anno. Ma mentre si ragiona e si decide sulle spese per gli armamenti, le condizioni quotidiane dei lavoratori in divisa non migliorano**". È quanto dichiara il segretario confederale della Cgil Giuseppe Massafra.

## Spese militari Italia: la Cgil contraria all'aumento

"La crisi internazionale con la guerra al centro dell'Europa ha dato motivo per una **rideterminazione strumentale delle priorità nel continente europeo e nel nostro paese**. Dalla richiesta di allungamento dei tempi per la transizione ecologica, **con una volontà di mantenere ancora l'uso del fossile per la produzione energetica, alla rincorsa per il riarmo con l'aumento delle spese militari**", sostiene il dirigente sindacale.

### Cresce la spesa militare diminuisce quella sociale

Su quest'ultimo punto, in base a quanto deciso da Montecitorio **"la spesa militare italiana, come già previsto da un impegno assunto dai diversi paesi dell'Unione europea nei confronti della NATO, crescerà fino al 2 per cento del Pil, passando dagli attuali 25 miliardi di euro annui a circa 38 miliardi**. Il Governo ha proposto e la Camera ha approvato in un minuto. Mentre – sottolinea Massafra – su lavoro, sicurezza sociale, sanità, istruzione trovare uno spicciolo sembra un'impresa impossibile".

### Le condizioni di lavoro dei militari

"Ma anche rimanendo nell'ambito delle forze armate – prosegue – intervenire sulle materiali condizioni di lavoro dei militari è un'impresa, e trovare le risorse che permettano gli adeguamenti stipendiali a seguito del rinnovo contrattuale sta diventando complicato. **A tre mesi dalla firma del contratto per il comparto sicurezza e difesa – spiega infatti il segretario confederale – ancora non è giunto il dpr di recepimento dell'accordo**. Ci auguriamo – conclude – che venga posto rimedio al più presto a questo ritardo inaccettabile".

[Home](#) » [Attualità](#) » *Fridays For Future: Landini, Cgil supporta sciopero globale 25 marzo*

## Fridays For Future: Landini, Cgil supporta sciopero globale 25 marzo

Comunicato stampa Cgil

21/03/2022

A A

Roma, 21 marzo – "la Cgil ritiene importante lo sciopero globale del 25 marzo, promosso da Fridays For Future Italia e con le proprie strutture supporterà nei territori attraverso iniziative pubbliche,

presenza ai cortei e se possibile assemblee nei luoghi di lavoro questa giornata di mobilitazione". Lo afferma il segretario generale, Maurizio Landini"

"Questa giornata di mobilitazione - prosegue il numero uno della Cgil - assume quest'anno un valore particolare. l'invasione e la guerra in Ucraina con il suo portato di morti e distruzioni, dimostra quanto sia importante affermare e lottare per un nuovo modello di sviluppo che coniughi la sostenibilità ambientale e sociale con la pace e il disarmo".

"Inoltre, questa drammatica vicenda - aggiunge Landini - ha reso evidente la necessità di un profondo cambiamento sul versante della dipendenza energetica dalle fonti fossili e la necessità di accelerare gli obiettivi di decarbonizzazione dell'economia. Ambiente e pace rappresentano due terreni importanti di iniziativa della nostra organizzazione in continuità con le manifestazioni delle settimane scorse e in relazione alle prospettive di sviluppo del nostro Paese, a partire dalla piena e buona occupazione e dalla difesa e tutela del lavoro di qualità".

"La mobilitazione per il pianeta e per la pace del 25 marzo - conclude Landini - è strettamente legata alla battaglia per i diritti dei lavoratori e delle lavoratrici. Per queste ragioni, la Cgil la ritiene importante e ha deciso di supportarla".